

Indice

pag.

Parte Prima

La competenza e la rilevabilità dell'incompetenza

Capitolo Primo

La competenza per territorio

1.	La competenza del giudice amministrativo	3
2.	La competenza territoriale e il giudice naturale precostituito per legge	5
3.	Le diverse tipologie di competenza per territorio	9
4.	Il criterio della sede dell'organo	10
5.	Il criterio dell'efficacia dell'atto impugnato	11
6.	Il rapporto fra il criterio della sede e il criterio dell'efficacia	15
7.	Il criterio speciale della sede di servizio del pubblico dipendente	18
8.	Criterio della sede di servizio. Atti collegati, fra loro autonomamente impugnabili	20
9.	Dalla competenza territoriale derogabile a quella inderogabile	21
10.	La competenza territoriale nella giurisdizione esclusiva	24
11.	La competenza del T.a.r. Lazio	24

Capitolo Secondo

La competenza funzionale

1.	La competenza per materia	28
2.	La competenza per materia e la competenza funzionale	30

	<i>pag.</i>
3. Competenza funzionale accentrata e decentrata. Tecniche di individuazione delle ipotesi di competenza funzionale: rinvio statico, rinvio dinamico e indicazione diretta	32
4. La competenza funzionale prima e dopo il codice del processo amministrativo	33
5. Rilievo dell'incompetenza funzionale	36
6. La competenza territoriale e funzionale nel codice del processo amministrativo	38
7. La competenza funzionale e per territorio nel diritto processuale civile	39
8. Eccesso di delega della l. n. 69/2009, art. 44, secondo comma, lett. e)	41
9. Differenza tra competenza territoriale e competenza funzionale	44
10. Le ipotesi di competenza funzionale individuate dal legislatore anteriormente al codice del processo amministrativo	46
11. Le controversie di competenza funzionale disciplinate dall'art. 135 c.p.a.	47
12. Modalità di redazione dell'art. 135 c.p.a.	51
13. Rapporto tra l'art. 135 c.p.a. e l'art. 125 della Costituzione	52
14. I criteri derogatori del sistema generale di riparto della competenza tra i giudici amministrativi	53
15. La tesi del principio della riserva della territorialità dell'amministrazione. Collegamento con il principio di territorialità della giustizia amministrativa di primo grado	56
16. Soluzione riconducibile al principio di territorialità della giustizia amministrativa e ai generali criteri di riparto della competenza territoriale	58
17. Disamina delle controversie contemplate dall'art. 135 c.p.a. e la loro compatibilità con la Costituzione: a) Le controversie relative ai provvedimenti riguardanti i magistrati ordinari e quelli riguardanti i magistrati amministrativi	60
18. <i>Segue:</i> b) Le controversie aventi ad oggetto i provvedimenti dell'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato e quelli dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni	64
19. <i>Segue:</i> c) Le controversie in materia di sanzioni irrogate dalla Consob e dalla Banca d'Italia	65

pag.

20. *Segue:* d) Le controversie aventi ad oggetto i provvedimenti in materia di comunicazioni elettroniche, compresi quelli relativi all'imposizione di servitù, nonché i giudizi riguardanti l'assegnazione di diritti d'uso delle frequenze, la gara e le altre procedure di cui all'art. 1, commi da 8 a 13, della l. 13 dicembre 2010, n. 220, incluse le procedure di cui all'art. 4 del d.l. 31 marzo 2011, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla l. 26 maggio 2011, n. 75 69
21. *Segue:* e) Le controversie aventi ad oggetto le ordinanze e i provvedimenti commissariali adottati in tutte le situazioni di emergenza dichiarate ai sensi dell'art. 5, primo comma, l. 24 febbraio 1992, n. 225 nonché gli atti, i provvedimenti e le ordinanze emanati in materia di protezione civile 70
22. *Segue:* f) Le controversie, incluse quelle risarcitorie, attinenti alle procedure e ai provvedimenti della pubblica amministrazione concernenti la produzione di energia, ivi comprese quelle inerenti all'energia da fonte nucleare, i rigassificatori, i gasdotti di importazione, le centrali termoelettriche, quelle relative ad infrastrutture di trasporto, ricomprese o da ricomprendere nella rete di trasmissione nazionale o rete nazionale di gasdotti 75
23. *Segue:* g) Le controversie aventi ad oggetto atti del Comitato olimpico nazionale italiano o delle Federazioni sportive non riservate agli organi di giustizia dell'ordinamento sportivo ed escluse quelle inerenti ai rapporti patrimoniali tra società, associazioni e atleti 75
24. *Segue:* h) Le controversie relative all'esercizio dei poteri speciali inerenti alle attività di rilevanza strategica nei settori della difesa e della sicurezza nazionale e nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni 77
25. *Segue:* i) Le controversie aventi ad oggetto i provvedimenti di espulsione di cittadini extracomunitari per motivi di ordine pubblico o di sicurezza dello Stato 78
26. *Segue:* l) Le controversie avverso i provvedimenti di allontanamento di cittadini comunitari per motivi di sicurezza dello Stato o per motivi di ordine pubblico 78
27. *Segue:* m) Le controversie avverso i provvedimenti previsti dal d.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 79
28. *Segue:* n) Le controversie disciplinate dal presente codice relative alle elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia 79

	<i>pag.</i>
29. <i>Segue:</i> o) Le controversie relative al rapporto di lavoro del personale del DIS, dell'AISI e dell'AISE	79
30. <i>Segue:</i> p) Le controversie relative all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata	80
31. <i>Segue:</i> q) Le controversie relative ai provvedimenti adottati ai sensi degli artt. 142 e 143 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267	85
32. <i>Segue:</i> q-bis) Le controversie aventi ad oggetto tutti i provvedimenti, compresi quelli sanzionatori ed esclusi quelli inerenti ai rapporti di impiego, adottati dall'Agenzia nazionale di regolamentazione del settore postale di cui alla lettera h) del secondo comma dell'art. 37 della l. 4 giugno 2010, n. 96	87
33. <i>Segue:</i> q-ter) Le controversie aventi ad oggetto i provvedimenti dell'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua istituita dall'art. 10, comma 11, d.l. 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla l. 12 luglio 2011, n. 106	87
34. <i>Segue:</i> q-quater) Le controversie aventi ad oggetto i provvedimenti emessi dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato in materia di giochi pubblici con vincita in denaro e quelli emessi dall'Autorità di polizia relativi al rilascio di autorizzazioni in materia di giochi pubblici con vincita in denaro	88
35. <i>Segue:</i> q-quinquies) Le controversie relative alle decisioni adottate ai sensi dell'art. 24, paragrafo 2, lett. b), del regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006, n. 1987/2006 sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II)	89

Capitolo Terzo

La competenza per grado

1. La competenza per grado del giudice amministrativo	91
2. La competenza intertemporale dopo l'emanazione della l. n. 1034/1971	93
3. I Tribunali amministrativi regionali giudici di primo grado	94
4. Il Consiglio di Stato e il Consiglio di Giustizia amministrativa per la regione siciliana	94

Capitolo Quarto

La rilevabilità della competenza

1.	La rilevabilità dell'incompetenza secondo la disciplina previgente e le novità introdotte dal codice	99
2.	La competenza come presupposto processuale	105
3.	Ordine di esame della competenza come questione pregiudiziale rispetto a quelle di merito	106
4.	Gli artt. 15 e 16 c.p.a. prima del secondo correttivo al codice del processo amministrativo	110
5.	Il rilievo dell'incompetenza d'ufficio	111
6.	L'eccezione di incompetenza della parte	115
7.	L'impugnazione dell'ordinanza che decide sulla competenza	116
8.	Il problema della indicazione del T.a.r. competente	117
9.	Il problema della tutela cautelare	118
10.	Regolamento di competenza: considerazioni generali	119
11.	La natura dell'istituto	120
12.	Profili processuali del regolamento di competenza proposto dalle parti o rilevato di ufficio	121
13.	Le spese processuali del regolamento di competenza	123
14.	Differenze tra il regolamento di competenza e il regolamento di giurisdizione	123
15.	La disciplina sul rilievo dell'incompetenza anteriormente alle modifiche del d.lgs. n. 160/2012	125
16.	I soggetti legittimati alla proposizione del regolamento di competenza	126
17.	Destinatari	128
18.	Modalità e termine di proposizione	129
19.	Questioni oggetto del regolamento e autorità decidente	130
20.	La rinuncia al regolamento di competenza	131
21.	La riassunzione del giudizio innanzi al T.a.r.	132
22.	Deposito dell'istanza notificata e termini per il deposito	133
23.	La distribuzione di competenza fra Tribunale capoluogo e sezione distaccata	134
24.	Considerazioni di sintesi	137

Parte Seconda

*Litispendenza, continenza e connessione
nel processo amministrativo*

Capitolo Quinto

Litispendenza, continenza e connessione

1.	Introduzione	143
2.	La litispendenza	145
3.	Il rilievo della litispendenza	149
4.	La continenza	152
5.	La connessione in generale: disciplina e problemi	156
6.	Le ricostruzioni tradizionali della connessione oggettiva nel processo amministrativo	162
7.	Le tipologie di connessione: a) la connessione originaria e quella successiva	172
8.	Le tipologie di connessione: b) la connessione soggettiva, la connessione oggettiva e la connessione mista	174
9.	Le tipologie di connessione: c) la connessione semplice e la connessione necessaria	175
10.	La connessione per presupposizione o per pregiudizialità	176

Capitolo Sesto

Il cumulo di azioni

1.	Introduzione	179
2.	Pluralità di azioni e presupposti del cumulo nel processo amministrativo	181
3.	Cumulo facoltativo e cumulo doveroso	183
4.	Il cumulo nel rito avverso il silenzio	185
5.	La funzione del cumulo di azioni	190

Capitolo Settimo

La connessione nel processo litisconsortile

1. Introduzione	191
2. Il processo litisconsortile dal lato attivo e tipologie di connessione: la connessione soggettiva attiva	192
3. La connessione soggettiva nel processo amministrativo litisconsortile passivo	197
4. I tipi di relazioni intercorrenti fra ricorsi connessi nel processo litisconsortile	199
5. Le tipologie di cui ai punti 1, 2, 3, e 4	200
6. La tipologia di cui al punto 5, con specifico riferimento alla giurisprudenza relativa alle informative antimafia, prima del codice antimafia	204
7. La tipologia di cui al punto 6, con specifico riferimento al giudice competente nel caso di ricorso avverso l'informativa prefettizia e il suo atto applicativo, dopo il codice antimafia	213
8. Le tipologie di cui ai punti 7 e 8	218
 <i>Bibliografia</i>	 221